

PROTOCOLLO D'INTESA
per la redazione del JOINT PAES
Tra

i seguenti Comuni

PREMESSO CHE:

- I Comuni sottoscrittori del presente protocollo d'intesa assegnano particolare rilevanza ai temi della tutela dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse, che, se adeguatamente valorizzati, possono contribuire a sostenere la crescita economica e sociale delle comunità locali;
- L'Unione Europea, attraverso la propria strategia di sviluppo "Europa 2020", ha riconosciuto la grande rilevanza delle questioni ambientali ed energetiche ai fini della crescita sostenibile, impegnandosi a ridurre le emissioni di carbonio al 20% e ad aumentare la quota di energie rinnovabili e di efficienza energetica anch'esse del 20%;
- Le autorità locali sono riconosciute quali attori di primo piano nel raggiungimento di tali obiettivi e, sin dal 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile, la Commissione europea ha lanciato il *Patto dei Sindaci* ("Covenant of Mayor") quale strumento per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile;
- L'adesione al *Patto dei Sindaci* rappresenta un'opportunità per gli enti locali di consolidare gli sforzi di riduzione di CO₂ messi in campo sul territorio, beneficiare del sostegno e del riconoscimento europeo, oltre che scambiare esperienze con le controparti europee. Presuppone inoltre, per gli enti aderenti, l'impegno a perseguire i seguenti obiettivi:
 - o sviluppare adeguate strutture amministrative, tra cui l'allocazione di risorse umane sufficienti, allo scopo di intraprendere le azioni necessarie;

- preparare un Inventario di Base delle Emissioni;
 - inviare un Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) entro l'anno successivo alla data di adesione ufficiale all'iniziativa del Patto dei Sindaci, con l'indicazione delle misure concrete per il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 20% in termini di riduzione delle emissioni di CO₂ entro il 2020;
 - inviare un rapporto di attuazione almeno ogni due anni dalla data di presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile, per consentirne la valutazione, il monitoraggio e la verifica.
- La Regione Campania ha inteso sostenere la redazione dei PAES attraverso la Deliberazione n. 193 del 21 giugno 2013, che ha approvato il programma denominato "*ENERGIA EFFICIENTE – Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania*", cui è seguita l'emanazione, con decreto n° 332 del 29 agosto 2013, dell'avviso pubblico, rivolto a piccoli e medi comuni per la presentazione di istanze di finanziamento, anche in forma associata ("JOINT PAES"), per aggregati di minimo 50mila abitanti secondo l'ultima rilevazione ISTAT;
 - Che tutti i Comuni sottoscrittori del presente protocollo d'intesa hanno aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci con Delibere dei Consigli Comunali.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Obiettivo dell'Intesa

Redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

I Comuni firmatari si impegnano a realizzare, in caso di buon esito dell'istanza di finanziamento inoltrata alla Regione Campania, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile denominato JOINT PAES. Tale Piano, redatto sulla base del bilancio di CO₂ da predisporre entro il primo anno, rappresenta un documento chiave volto a dimostrare in che modo le amministrazioni, in maniera organica e coordinata, intendono raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO₂ entro il 2020, includendo sia azioni concernenti il settore pubblico che quello privato.

Il PAES verrà redatto seguendo le *Linee Guida per la redazione dei PAES*, emanate dallo JRC (Joint Research Center) Institute for Energy e Institute for Environment and Sustainability (IES) e sulla base dei PAES comunali, prestando dunque particolare attenzione a:

- identificare in maniera chiara ed in ordine di priorità gli obiettivi e le azioni;
- coinvolgere gli stakeholders e la comunità locale;
- indicare l'organizzazione delle attività per la realizzazione del PAES.

Secondo tali linee dovrà dunque includere iniziative nei seguenti settori:

- Settore edilizio
- Trasporti
- Fonti energetiche rinnovabili (FER) e generazione distribuita di energia (GD)
- Appalti pubblici
- Pianificazione urbana e territoriale
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Il documento descriverà come il raggruppamento dei Comuni intende raggiungere

l'obiettivo condiviso del 20% di riduzione delle emissioni, distinguendo tra azioni da implementare a livello collettivo e individuale. Presterà inoltre particolare attenzione ad assicurare un pieno coinvolgimento dei cittadini e, più in generale, la partecipazione della società civile, promuovendo comportamenti "intelligenti" nel campo energetico da parte di cittadini, consumatori ed aziende.

Per il pieno perseguimento degli obiettivi del JOINT PAES, i Comuni sottoscrittori si impegneranno comunque ad individuare tutti quegli interventi, di scala comprensoriale, che possono conferire una maggiore efficacia all'azione tecnico-amministrativa, ad esempio nel campo dei trasporti, della pianificazione territoriale, della gestione comprensoriale per la riduzione dei rifiuti e il recupero di quelli prodotti, degli appalti pubblici, etc.).

Art. 2

Comune Capofila

Nomina e impegni assunti dal Capofila

I Comuni sottoscrittori dell'Intesa nominano il Comune di Morcone quale soggetto capofila per la presentazione dell'istanza di finanziamento del JOINT PAES alla Regione Campania, compresa la redazione della relazione tecnica che dovrà essere accompagnata alla istanza di finanziamento, individuando lo stesso – in caso di esito positivo della istanza - quale unico interlocutore nei confronti dell'Amministrazione Regionale, direttamente responsabile delle attività di predisposizione e gestione del piano d'azione.

Il Comune di Morcone si impegna a redigere il JOINT PAES secondo le linee guida indicate al precedente art. 1. Si impegna inoltre ad approvarlo con Delibera di Consiglio ed ad inviarlo, come "template" condiviso, al Covenant of Mayor Office e a sviluppare l'attività di monitoraggio per determinare l'effettiva efficacia e la il conseguimento dei target formulati in fase di previsione.

Art. 3

Modalità organizzative per la redazione del JOINT PAES territoriale di ambito (impegni dei sottoscrittori)

I Comuni sottoscrittori si impegnano a

- collaborare con il Comune capofila fornendo i dati disponibili utili ad elaborare il bilancio dei consumi energetici e l’inventario delle emissioni di CO₂, indicando il/i referenti che collaboreranno alla redazione;
- organizzare i processi di partecipazione della società civile per la redazione e la condivisione del JOINT PAES;
- approvare il PAES territoriale di ambito nel Consiglio Comunale;
- aderire, con deliberazione di Consiglio Comunale, all’iniziativa del “Patto dei Sindaci”

Art. 4

Attività di Comunicazione

Le *Linee Guida per la redazione dei PAES*, emanate dallo JRC (Joint Research Center) Institute for Energy e Institute for Environment and Sustainability (IES) raccomandano di dedicare particolare attenzione al coinvolgimento degli *stakeholder* e della comunità locale nella redazione del Piano, nella convinzione che questo sia la premessa per ottenere il cambiamento dei comportamenti che deve andare di pari passo con le azioni tecniche previste dal PAES.

I Comuni sottoscrittori e il Comune Capofila si impegnano dunque a destinare una parte congrua delle risorse del JOINT PAES per conoscere le opinioni dei cittadini e degli stakeholder e coinvolgerli nelle decisioni, implementando un piano di comunicazione basato su interventi mirati per target, quali workshop, sito web dedicato collegato ad uno “sportello energia”, campagne di informazione, etc.

Art. 5

Comitato di Monitoraggio

Viene costituito, tra i Comuni sottoscrittori, un Comitato di monitoraggio, composto da referenti di ciascun Comune, incaricato della verifica dell’attività svolta e degli obiettivi conseguiti.

Il Comitato pubblica un rapporto di attuazione, che viene approvato dai Consigli Comunali, entro i due anni dalla presentazione del PAES, per la sua valutazione e verifica.

Il Comitato pubblica inoltre un rapporto periodico che evidenzia i risultati concreti raggiunti dal JOINT PAES in rapporto agli impegni presi e diffonde le buone pratiche realizzate attraverso eventi/incontri/convegni.

Art. 6

Pubblicità del protocollo

I firmatari si impegnano a dare la massima diffusione ai contenuti del presente protocollo al fine di perseguire gli obiettivi di diffusione, sensibilizzazione e promozione delle politiche di risparmio, efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

Art.7
Durata del protocollo

Il presente protocollo ha validità fino al 2020, o comunque fino alla presenza dei Comuni- all'interno del "Patto dei Sindaci".